→ **Recapitata** alla sede del partito una lettera di minacce al segretario. È la seconda in pochi mesi

→ **Condanna** per il clima di tensione. Da Fini e Casini telefonate di solidarietà. Silenzio di Berlusconi

Busta con proiettili a Bersani Pd: «Non ci faremo intimidire»

Al segretario dei Democratici solidarietà da tutto il Pd, dai presidenti di Camera e Senato e dagli altri partiti, tranne il Pdl. Finocchiaro: «Episodio grave, spia di un clima di tensione preoccupante». La Digos indaga.

SIMONE COLLINI
ROMA
scollini@unita.it

Sette proiettili, insulti vari, il consiglio di farsi gli affari propri e poi la minaccia di morte finale. Ieri mattina è arrivata alla sede del Pd una busta gialla che sembrava come tante altre. Chi smista la posta, giù in portineria, l'ha messa insieme a tutte quelle indirizzate a Pier Luigi Bersani. È stata la sua segretaria, poi, ad aprirla e a fare un balzo sulla sedia. Ha visto i proiettili, ha avvertito gli uomini della sicurezza del Pd e il segretario. Il tempo di dare un'occhiata al biglietto scritto a mano, di leggere la frase finale («la prossima volta sono veri») e poi subito è stata chiamata la Digos. Gli agenti hanno preso il tutto ed è stata avviata un'indagine. Per ora si sa soltanto che la busta è stata spedita da Palermo.

Bersani non ha commentato pubblicamente la vicenda. Con i suoi si è detto preoccupato più che altro per la moglie e le due figlie, che stanno a Piacenza. «Io ora ho anche la macchina blindata», ha provato a scherzare (gli è stata data dopo che ad ottobre è stato recapitato all'Ansa di Bari un foglietto con su scritto «Bersani deve morire, la sua macchina esploderà»). Ha invece evitato di legare la lettera di minacce col clima di tensione che sta caratterizzando questa fase della vita politica e istituzionale. Cosa che però hanno fatto in tanti, nel Pd e non solo.

SPIA DEL CLIMA DI TENSIONE

Per la capogruppo del Pd al Senato Anna Finocchiaro questo «atto intimidatorio» è la «spia del clima di tensione davvero preoccupan-

Foto Ansa

Il segretario del Pd Pierluigi Bersani, destinatario della lettera minatoria recapitata ieri alla sede di via Sant'Andrea delle Fratte